

Settembre 1994

applicando

La rivista per
Macintosh™

Gruppo Editoriale
JCE

L'autunno caldo

PowerBook 150 & 500

LC 630 multimediale

System 7.5

QuickTime 2.0

Newton 110

Sul banco di prova

Tree Professional

Phaser 300i



TACA BANDA!

**DIMMI CHE MIDI HAI
E TI DIRO' CHI SEI**

L. 10.000



System 7.5

*Fra le diverse versioni
che si sono succedute
dall'introduzione
del System 7.0, tre anni fa,
questa è la prima
che contiene delle novità
che modificano
sostanzialmente
l'interattività
con il Macintosh*



Mac Tobel



HDifazio



Rita



Applicando's

2:38 PM



La nuova versione del sistema operativo del Macintosh, la 7.5., sarà disponibile in italiano presumibilmente già dal prossimo mese. Le novità in essa presenti sono molto importanti, anche se l'impressione generale che ne abbiamo ricavato è che si tratti di una sorta di trampolino di lancio verso la versione 8.0, alla quale i geni di Apple stanno già intensamente lavorando.

Tutte le prove sono state da noi effettuate utilizzando una versione beta, cioè non ancora finale, il che impedisce, per ora, di dare una valutazione corretta delle prestazioni. Abbiamo avuto, comunque, una generale impressione di maggiore velocità nelle normali operazioni da Finder, mentre la nuova gestione della grafica, il QuickDraw GX, sembra pesi notevolmente sulla CPU.

Che il nuovo System esiga una potenza di calcolo non secondaria è possibile comprenderlo già dai requisiti minimi di configurazione: per l'installazione "pulita", cioè senza PowerTalk, il gestore dei servizi di reti, e QuickDraw GX, è sufficiente un Mac Plus con 4 Mb di RAM; già, però, l'aggiunta di queste due parti sostanziali del System, non solo raddoppia la memoria richiesta, ma limita l'installazione alle macchine dotate di processore 68020 e successivi. Su Power Macintosh, raddoppiano le quantità di RAM: 8 Mb per il solo System, 16 Mb per PowerTalk e QuickDraw GX.

Le novità, comunque, sono tante e poterle avere a disposizione forse potrebbe costituire uno stimolo a cambiare macchina.

La prima area generale nella quale sono stati introdotti nuovi strumenti o migliorati alcuni già esistenti, è la compatibilità: il pannello di controllo Pc Exchange, già disponibile in precedenza, è ora accluso nel sistema operativo: attraverso la combinazione di Easy Open, una architettura che consente una più immediata traducibilità dei documenti da un'applicazione all'altra (o da una piattaforma all'altra), diventa più facile l'acquisizione e la fruizione di file provenienti dai mondi Dos, Windows e Os/2. Inoltre è stato accluso di serie il controllo MacTCP, che rende disponibile il collega-

mento in rete con sistemi Unix e con Internet.

Secondo punto d'intervento è quello delicato dell'assistenza e della personalizzazione. Totalmente inedito il nuovo sistema di aiuti in linea, che ora è interattivo, cioè guida l'utente passo per passo nella soluzione di un problema; inoltre questa architettura di help è messa a disposizione di tutti gli sviluppatori: presumibilmente, fra non molto tutte le principali applicazioni ne faranno uso, con grande beneficio di tutti gli utilizzatori.

La possibilità di personalizzare l'ambiente di lavoro è garantita, almeno sulla carta, dall'estensione dell'architettura AppleScript al Finder: è ora possibile realizzare dei macrocomandi, script, per automatizzare completamente delle operazioni ripetitive. Rimane qualche dubbio, però sulla reale utilizzabilità di questa tecnologia da parte di chiunque, cosa che Apple pare dia per scontata.

Piccola nota, almeno per il momento, per il Drag and Drop: dovrebbe essere il potenziamento del Copia e Incolla che gli utenti Mac bene conoscono: basta selezionare una qualunque parte di un qualunque documento e trascinarla direttamente nel posto dove desideriamo piazzarla, sia esso la scrivania o l'interno di un altro documento, magari all'interno di un'altra applicazione; il "piccolo" problema è che fino a che tutte le applicazioni non verranno rese compatibili con questa tecnologia, ci si deve limitare ai soli Archivio Appunti e Sticky Memos (una delle nuove applicazoncine fornite in bundle). In effetti il Drag and Drop sembra una preparazione del terreno in attesa di Open Doc: c'è da chiedersi se le software house seguiranno Apple in questo doppio passo, o attenderanno direttamente la struttura finale di Open Doc.

Infine, oltre ad alcune novità per gli utenti di PowerBook, ricordiamo che PowerTalk, la tecnologia che gestisce servizi come la posta elettronica in rete, da questa release in poi sarà compreso nel sistema operativo di serie, e quindi reso disponibile a tutti gli utenti.

GIANLUCA BARBARO



Applicando



Gimondi



Catalogs



PowerTalk Key Chain



Applicando Server



Trash

Sono chiacchiere potenti

Tutti coloro i quali passeranno alla nuova versione del System più famoso del mondo, avranno a disposizione le più avanzate tecnologie di rete realizzate da Apple

DI GIANLUCA BARBARO

Anche per quel che riguarda la gestione delle reti e i servizi di networking, il System 7.5 incorpora alcune importanti novità. In questo caso, però, non si tratta di nuove tecnologie messe a punto appositamente per questa release del System, bensì di software già esistente, ma fino ad ora a disposizione solo di chi ne facesse esplicita richiesta.

MACTCP

MacTcp è un pannello di controllo che gestisce il protocollo di comunicazione TCP/IP.

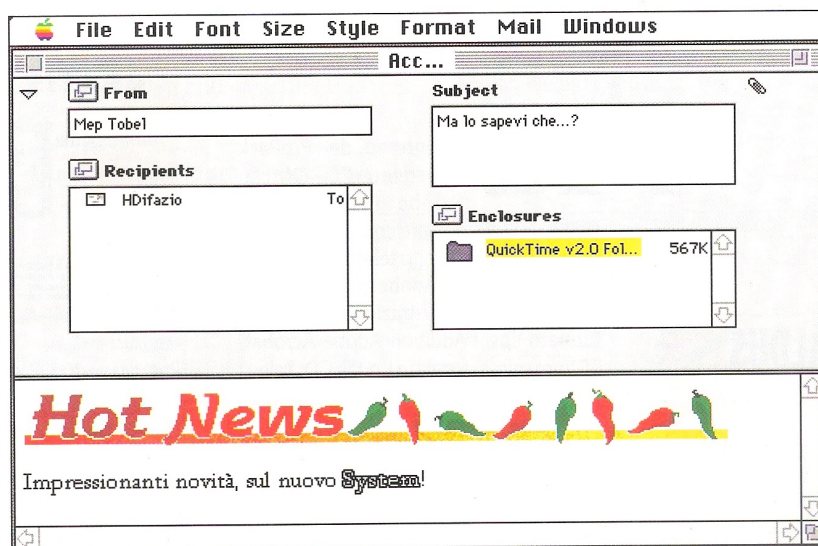
L'intestazione di un messaggio, in questo caso in AppleMail, è standard in tutte le applicazioni compatibili AOC: è possibile selezionare uno o più destinatari, il soggetto del messaggio, eventuali file acclusi ed una intestazione. Tutte le più importanti applicazioni di produttività personale sono già al momento predisposte per l'invio di messaggi PowerTalk

Questo protocollo è quello utilizzato in ambienti Unix, ed è generalmente più veloce e affidabile del protocollo AppleTalk, in uso nelle reti Macintosh. In sostanza, tramite questo controllo,



è possibile collegare il Mac in rete con delle macchine Unix oppure con la rete Internet, per lo scambio di file e di messaggi di posta elettronica.

La novità è che ora è disponibile a tutti gli utenti che decideranno di dotarsi del System 7.5.



POWERTALK

Della nuova tecnologia di messaggistica su rete di Apple ne avevamo parlato fin dal numero di dicembre scorso, in occasione della presentazione del System 7 Pro.

Anche in questo caso la novità è che sarà a disposizione di tutti gli utenti del nuovo System.

PowerTalk è una denominazione generale che indica tutto l'insieme di software di sistema che gestisce, almeno per ora, i servizi di posta elettronica su rete.

È prevedibile che in futuro saranno a disposizione servizi più complessi di questi, ma gestiti con la medesima interfaccia.

Il notevole cambiamento concettuale che sta alla base di questa tecnologia è che gli "attori" della rete non sono più le macchine, con la loro posizione fissa all'interno della rete, bensì le persone che le usano.

Scopriamone le funzionalità andando alla ricerca delle nuove icone che compaiono sulla scrivania.

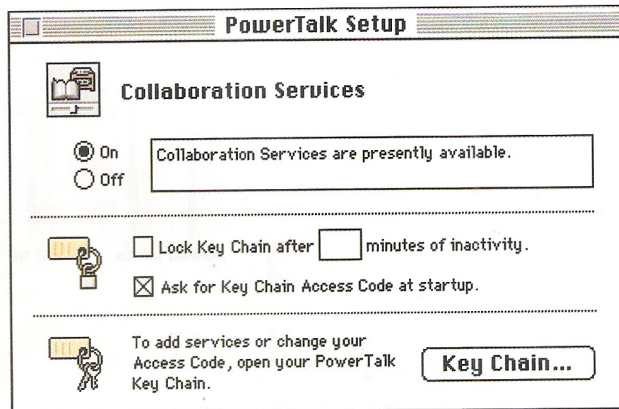
Innanzitutto compare la MailBox, buca delle lettere, che fa da contenitore di tutti i messaggi che inviamo o riceviamo. Con un doppio clic sull'icona, abbiamo la possibilità di leggere i messaggi nuovi, o quelli vecchi ancora non cancellati; oppure possiamo controllare lo stato dei messaggi che abbiamo inviato, se sono stati consegnati o meno.

I messaggi possono essere inviati tramite l'applicazione AppleMail, fornita con il System, o tramite qualunque delle applicazioni compatibile con lo standard AOCE (Apple Open Collaboration Environment), che è l'architettura di rete alla base dei servizi PowerTalk. Come in qualunque sistema di posta elettronica, è possibile inviare anche dei file in allegato al messaggio.

L'invio dei file, però, può avvenire in maniera molto più diretta tramite l'utilizzo di un'altra caratteristica di PowerTalk: laBusiness Card, il



Dal pannello di controllo PowerTalk Setup è possibile configurare l'uso della password, chiamata Key Chain, che è possibile attribuire non solo a servizi PowerTalk, come ad esempio il mail server PowerShare, ma anche a semplici dischi condivisi in rete



biglietto da visita. Si tratta di un semplice file che contiene tutte le informazioni inerenti ad un utente PowerTalk presente in rete, dalla fotografia all'indirizzo di casa.

Per utilizzarlo basta fare un doppio clic su un'altra icona che compare sulla scrivania, quella dei Catalogs; così facendo è possibile navigare all'interno della rete tramite delle normali finestre, spostandosi da una zona all'altra come se fossero delle directory di un disco. Oltre all'icona dell'eventuale disco condiviso, però, gli utenti di PowerTalk registrano sulla rete anche il proprio biglietto da visita: è possibile copiarlo sul proprio disco e tramite un semplice trascinamento su di esso si possono inviare file e cartelle dell'intestatario.



Interessanti sono anche gli utilizzi per i possessori di PowerBook: tutta la gestione della posta può avvenire a macchina scollegata; nel momento in cui ci si riconnette al network, i messaggi vengono consegnati automaticamente. Inoltre è stato annunciato da Apple un Personal Gateway, realizzato da terze parti, che consentirà l'accesso, tramite PowerTalk, a servizi di fax, cercapersone, posta elettronica e di accesso a Internet.

LA POSTA È MIA

Dal punto di vista della sicurezza, PowerTalk non lascia delusi: la terza icona che compare

sul desktop è quella denominata PowerTalk Key Chain. Si tratta della gestione di una semplice password che viene richiesta almeno una volta dopo l'avvio del computer, prima di poter utilizzare alcuno dei servizi di rete. Ma è anche possibile fare in modo che essa si "disattivi" automaticamente dopo un tot di tempo, o che venga disattivata direttamente dal Finder: in questo modo, lasciare il proprio computer incustodito non faciliterà eventuali malintenzionati a leggere la vostra corrispondenza. Ma il motivo di queste opzioni di sicurezza sta anche nella presenza di un altro servizio messo a disposizione di PowerTalk: la firma digitale.



Negli Usa è già attivo un organo governativo che certifica l'autenticità e l'unicità delle firme digitali, che possono essere file di qualunque tipo. In questo modo, utilizzando anche lo stesso AppleMail, è possibile dare una certificazione legale di originalità dei messaggi inviati, magari attraverso network di grandi dimensioni. In questo caso, è evidente come non sia consigliabile lasciare libero l'accesso alla propria firma. Pare che anche in Italia ci si stia muovendo in questo senso, essendo intercorso un accordo tra l'Associazione dei Notai ed Apple Computer. Naturalmente, prima che la firma elettronica abbia un valore legale, bisognerà attendere una apposita legge del Parlamento: si tratta solo di un'illusione?



IL TEST MUSICALE DI APPLICANDO

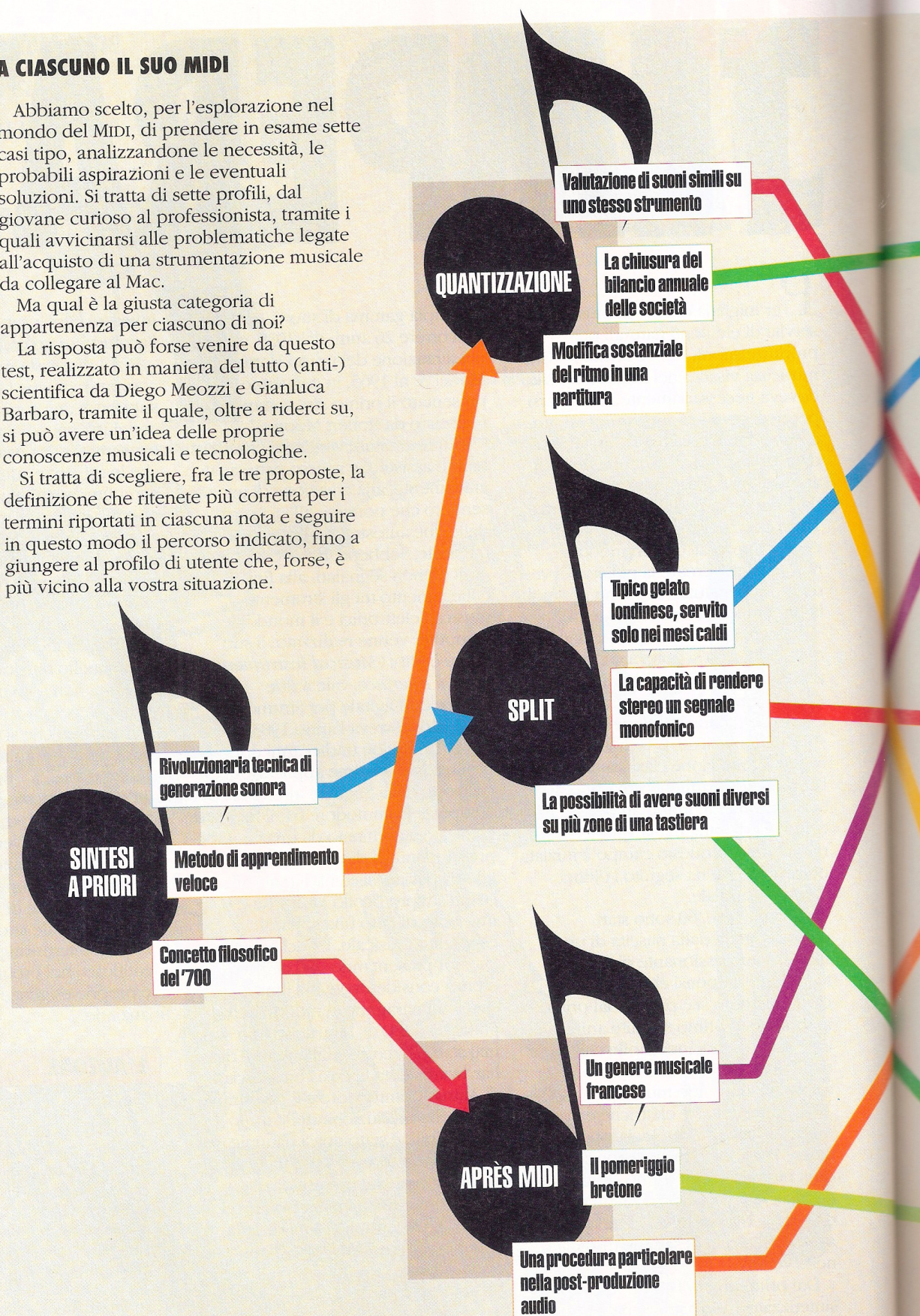
A CIASCUNO IL SUO MIDI

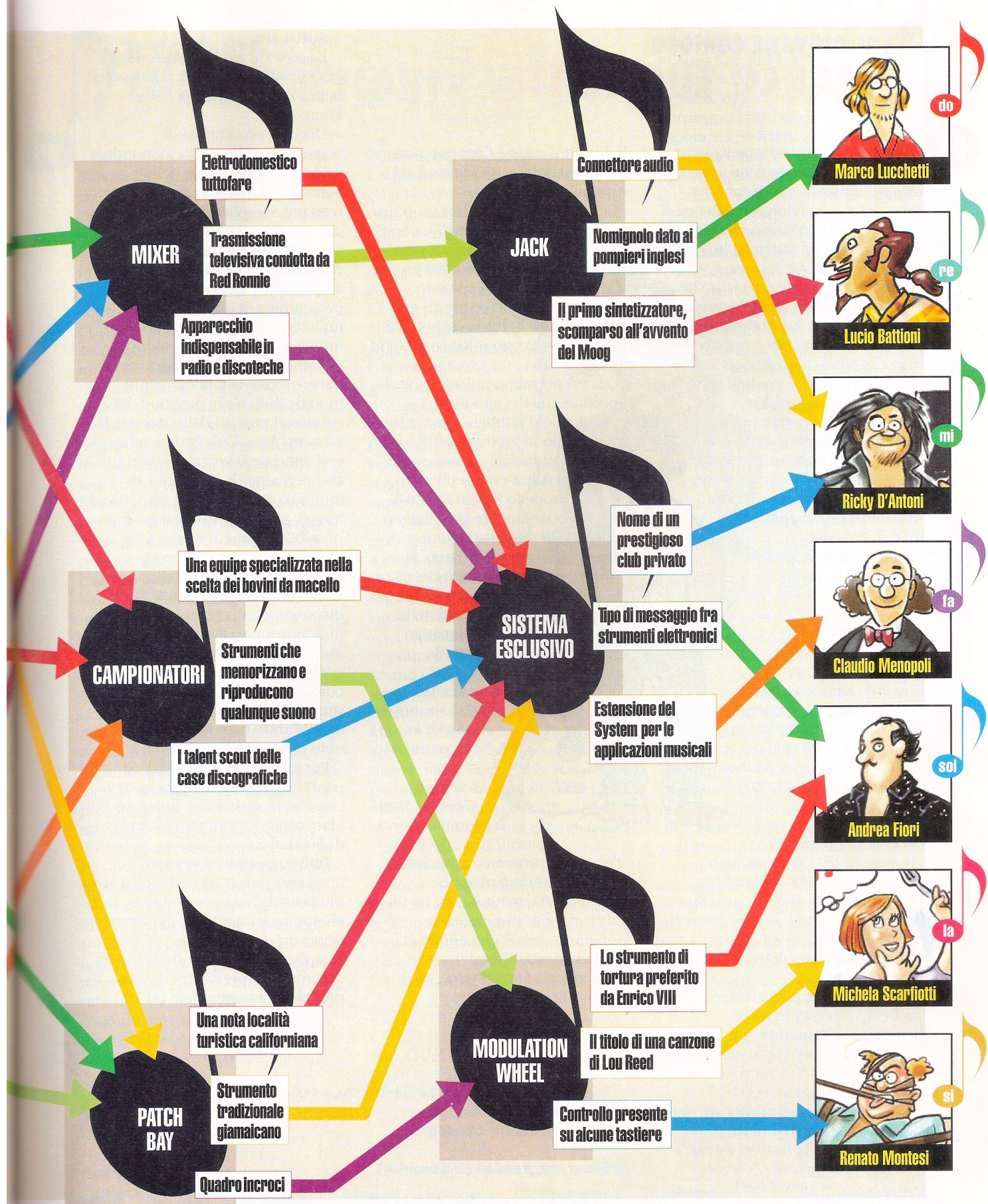
Abbiamo scelto, per l'esplorazione nel mondo del MIDI, di prendere in esame sette casi tipo, analizzandone le necessità, le probabili aspirazioni e le eventuali soluzioni. Si tratta di sette profili, dal giovane curioso al professionista, tramite i quali avvicinarsi alle problematiche legate all'acquisto di una strumentazione musicale da collegare al Mac.

Ma qual è la giusta categoria di appartenenza per ciascuno di noi?

La risposta può forse venire da questo test, realizzato in maniera del tutto (anti-) scientifica da Diego Meozzi e Gianluca Barbaro, tramite il quale, oltre a riderci su, si può avere un'idea delle proprie conoscenze musicali e tecnologiche.

Si tratta di scegliere, fra le tre proposte, la definizione che ritenete più corretta per i termini riportati in ciascuna nota e seguire in questo modo il percorso indicato, fino a giungere al profilo di utente che, forse, è più vicino alla vostra situazione.





COLOPHON

Applicando viene progettata e realizzata interamente in forma digitale.

In Redazione vengono utilizzati degli LC 475 per la stesura e la correzione degli articoli, e dei Quadra per l'impaginazione e il fotoritocco. Eccezionalmente questo mese sono stati utilizzati un PowerBook 520c ed una Sun SPARCstation 20 collegata in rete come Server. La raccolta degli articoli avviene tramite la Bbs AdB di Milano, AppleLink e Internet con due modem Zyxel U-1496E. Tutto il materiale in lavorazione viene archiviato su un WorkGroup Server 60. Per la gestione della rete, del database server, della Posta Elettronica e degli appuntamenti vengono utilizzati AppleShare, PowerTalk, 4th Dimension ed EasyTime.

Le foto dei banchi di prova sono acquisite tramite un sistema digitale Sony SEPS-1000; i fotocolori vengono scansionati grazie ad uno scanner ITEX 300i ed archiviati in un OPI ColourGate. Per la stampa delle bozze vengono utilizzate una LaserWriter IINT ed una GCC BLP IIS. Le pellicole vengono stampate con due fotounità Linotronic 300 e 330, collegate ad un Quadra 900 ed a un Mac IIfx.

ALCUNI RINGRAZIAMENTI

Il primo dei quali va al protocollo di rete AppleTalk, per non essere eccessivamente rigido e formale, così consentendo proficue pause caffeiniche durante la copia dei documenti.

Questo numero di Applicando non sarebbe potuto arrivare in edicola senza il contributo dei mille rossi di Quarto, per aver unito ciò che unito era già, permettendo a due siciliani e un calabrese di far parte della ciurma redazionale e mettendo in minoranza i due indigeni milanesi.

Un ringraziamento particolare va all'istinto di autoconservazione e al buon senso, che hanno permesso al nostro, purtroppo per lui, neo-sposato grafico di rimanere una persona tutto sommato sana.

Fra i software utilizzati, non possiamo fare a meno di menzionare Microsoft Word, Claris Works e FileMaker, ai quali va tutta la nostra gratitudine. Un pensiero affettuoso va quotidianamente alle galline di tutto il mondo che, con la loro instancabile produzione di uova (e quindi di gelati), ci hanno consentito di superare la canicola estiva che va ora estinguendosi.

Un bastimento carico di...

Open Doc: il nuovo ambiente operativo. Un nuovo modo di pensare e di vivere il Mac.

Celle, parole e tante novità

Microsoft atto secondo: Word 6 ed Excel 5 il nuovo modo di scrivere e fare di conto.

Guarda l'uccellino

Come fare clic senza premere il pulsante del mouse: il Mac ed il mondo della fotografia digitale.

Un peccato veniale

Il Mac e la Chiesa, la più moderna tecnologia integrata ad una delle più antiche Istituzioni.

TRAILER

PROSSIMAMENTE
SU QUESTE PAGINE

